

**⇒ ORDINE DEL GIORNO DELLA SESSIONE**

La sessione del 6-7 giugno (v. dossier RUE n. 5) è stata dedicata alle seguenti questioni:

- **spazio di libertà, sicurezza e giustizia:** la funzione dell'Unione e degli Stati membri;
- **ruolo dei Parlamenti nazionali** nell'architettura europea;
- istituzione dei **gruppi di lavoro** sui seguenti temi: sussidiarietà, Carta dei diritti, personalità giuridica, ruolo dei Parlamenti nazionali, competenze complementari, governance economica (v. dossier RUE n. 5/I).

**⇒ SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA**

**Cooperazione giudiziaria e di polizia** (Terzo pilastro): la discussione si è incentrata essenzialmente sull'opportunità o meno di una sostituzione generalizzata del metodo intergovernativo con il **metodo comunitario** (con conseguente potere di iniziativa esclusiva alla Commissione europea, introduzione del voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio e della procedura di codecisione con il Parlamento europeo). Molti interventi hanno sottolineato la necessità di una più efficace **collaborazione tra le autorità giudiziarie degli Stati membri** e di una più ampia applicazione del **principio di mutuo riconoscimento** delle sentenze, accompagnata dall'introduzione di **procedure comuni di garanzia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini**.

**Controlli alle frontiere esterne:** da molti oratori è stata richiamata la necessità di rafforzare il ruolo dell'UE nella lotta contro il terrorismo internazionale, la criminalità organizzata, il traffico di stupefacenti e l'immigrazione clandestina, prospettando la creazione di una **polizia europea di frontiera**. Altri interventi hanno auspicato una più intensa ed efficace **cooperazione tra le polizie di frontiera nazionali**.

**Asilo ed immigrazione:** è emerso un consenso abbastanza diffuso sull'ipotesi di una **politica comune di asilo**; per quanto concerne **l'immigrazione**, molti interventi hanno rivendicato la necessità di mantenere agli Stati membri la piena sovranità in questo settore, fatte salve eventuali misure comuni da adottare contro l'immigrazione clandestina. Altri oratori hanno invece auspicato un maggiore coordinamento a livello europeo della politica di immigrazione.

**Europol ed Eurojust:** diversi membri della Convenzione hanno auspicato un **potenziamento della struttura Europol** con l'attribuzione di più ampi poteri operativi; peraltro, è stato sottolineato che tale rafforzamento deve essere accompagnato dall'introduzione di stringenti misure di controllo democratico e/o giurisdizionale che tutelino i cittadini contro gli abusi. Per quanto concerne **Eurojust**, alcuni hanno prospettato la sua progressiva trasformazione da organo di cooperazione giudiziaria in una vera e propria **procura europea**.

**Carta dei diritti:** molti interventi hanno rilevato l'opportunità di integrare nei Trattati la Carta dei diritti fondamentali dell'UE come primo elemento per creare un sistema di garanzie all'interno dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia.

**⇒ RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI**

Si è registrato un consenso **unanime** sulla necessità di **rafforzare il ruolo dei parlamenti nazionali** nella architettura europea, al fine di aumentarne la legittimità

democratica. Tale rafforzamento, per la maggior parte degli interventi, **non** deve avvenire attraverso la **creazione di nuovi organi**, ma mediante il **potenziamento delle procedure e strutture esistenti**.

I **parlamenti** devono esercitare in modo più efficace il **controllo sui rispettivi governi**, per molti in particolare sulle **materie di competenza intergovernativa**. A questo fine sarà di grande utilità un confronto sulle *best practices*, anche se non è apparsa condivisa l'idea di stabilire regole minime a livello europeo da applicare contestualmente in tutti i parlamenti.

Una **maggiore e migliore informazione** sul procedimento legislativo comunitario è da tutti ritenuta essenziale per un corretto svolgimento di questa attività di controllo; a tale riguardo, alcuni si sono pronunciati a favore della trasmissione diretta dei documenti dalla Commissione ai parlamenti. È stata sottolineata l'esigenza di una migliore e più trasparente organizzazione dei lavori del Consiglio.

Le proposte emerse nel corso della discussione possono ricondursi alle seguenti:

- la **cooperazione tra Parlamento europeo e parlamenti nazionali** deve essere **intensificata**, in particolare a livello di commissioni parlamentari competenti per materia. L'opportunità di un accordo quadro interparlamentare che regoli e sistematizzi tale cooperazione è stata evocata in alcuni interventi;
- il funzionamento attuale della **COSAC** appare insufficiente, e secondo molti deve essere **rafforzata**, rendendo più frequenti le sue riunioni e creando un Segretariato permanente;
- un consenso molto ampio è emerso sull'opportunità che i parlamenti nazionali svolgano un **controllo politico sul principio di sussidiarietà**. A tale proposito non è emersa, però una indicazione a favore dell'istituzione di un organo *ad hoc*;
- in molti interventi si è chiesta l'istituzionalizzazione del **metodo Convenzione**, per associare stabilmente i parlamenti nazionali alle revisioni dei trattati e per l'attribuzione all'Unione di nuove competenze.

A conclusione del dibattito il Presidente Giscard d'Estaing ha constatato che sono emerse **richieste di miglioramenti alle procedure esistenti**. Giscard ha invitato il **gruppo di lavoro sui Parlamenti nazionali** a compiere uno sforzo creativo affinché la riforma del sistema democratico abbia un grosso impatto sull'opinione pubblica europea.

#### ⇒ **GRUPPI DI LAVORO**

Sono state comunicate la **composizione** dei sei gruppi di lavoro e le **date di inizio** della loro attività: sussidiarietà, 7 giugno (termine: settembre); Carta dei diritti, 25 giugno (termine: novembre); personalità giuridica UE, 18 giugno (termine: novembre); ruolo parlamenti nazionali, 26 giugno (termine: novembre); competenze complementari, 17 giugno (termine: ottobre); *governance* economica, 7 giugno (termine: ottobre). I rappresentanti dell'Italia parteciperanno ai lavori dei seguenti gruppi: *governance* economica (On. Marco Follini e On. Valdo Spini), sussidiarietà (Sen. Lamberto Dini), Carta dei diritti (On. Gianfranco Fini), ruolo dei Parlamenti nazionali (Sen. Filadelfio Basile), competenze complementari (On. Francesco Speroni). Il Presidente Giscard d'Estaing ha annunciato che saranno istituiti un gruppo di lavoro dedicato ai temi della **sicurezza e della giustizia** (nella sessione del 24 e 25 giugno) e un gruppo di lavoro dedicato ai temi della **politica estera e di sicurezza comune** (nella sessione del 10-11 luglio). Giscard d'Estaing ha inoltre preannunciato che successivamente verranno costituiti un **gruppo di lavoro più tecnico sulla semplificazione dei trattati** (forse come prosieguo del gruppo di lavoro sulla personalità giuridica) e uno o **più gruppi di lavoro sulle istituzioni**. Con riguardo alla costituzione di nuovi gruppi di lavoro, Giscard ha indicato che i membri della Convenzione potranno partecipare a più di uno.

#### ⇒ **PROSSIME SESSIONI**

La prossima sessione della Convenzione (24-25 giugno 2002) sarà dedicata al **dibattito con la società civile** al quale parteciperanno rappresentanti delle ONG di dimensione europea. Inoltre, un rappresentante per ogni Stato membro della Convenzione dovrà riferire sullo **stato del dibattito nazionale** sul futuro dell'Europa. La successiva sessione della Convenzione (11 e 12 luglio 2002) sarà dedicata all'incontro con la **Convenzione dei giovani**, che si riunirà il 10 e 11 luglio.

NOTA: un resoconto più dettagliato della sessione in oggetto, comprendente i testi degli interventi dei rappresentanti del Governo e del Parlamento italiano, sarà compreso nel dossier RUE n. 7.